

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"**

Viale Stazione n. 29 - 74019 PALAGIANO (TA)

Cod. Meccanografico: TAIC85500L – Cod. Fiscale: 90214600737

tel. 099/8884086; fax 099/8880273

PEO: TAIC85500L@ISTRUZIONE.IT PEC: TAIC85500L@PEC.ISTRUZIONE.ITSito Web: <http://icgiovanni23palagiano.gov.it>**Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale
Scuola Secondaria di I Grado**

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979

Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996

Visto il D.M. del 6 Agosto 1999

Visto il D.M.201 del 1999

Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015

Visto il Dlgs 62/2017

Visto il D.I. 176/2022

Art. 1**MODALITA' DI ISCRIZIONE AI CORSI**

I percorsi ad Indirizzo Musicale sono aperti a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di I grado compatibilmente con i posti disponibili.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione ai percorsi ad Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione.

E' necessario indicare tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto, scegliendo tra quelli presenti nella scuola: **clarinetto ,flauto,saxofono, percussioni.**

Art. 2**CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE**

Per accedere ai percorsi ad Indirizzo Musicale, è previsto il superamento di una prova orientativo-attitudinale che si svolgerà in presenza di una commissione formata dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), dai docenti di strumento musicale e da un docente di educazione musicale.

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli alunni tramite la segreteria della scuola.

Per eventuali alunni assenti giustificati, la commissione fisserà la data per una prova suppletiva di cui sarà data comunicazione dal nostro Istituto.

Art. 3

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione e di riproduzione sonora, di coordinazione ritmica e di discriminazione delle altezze dei suoni.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza.

Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, tale esibizione non costituirà comunque titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante, inoltre, i criteri di valutazione per ogni singolo test.

La prova orientativo-attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni idonei e ammessi (con assegnazione dello strumento), idonei e non idonei.

Art. 4

COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti gli alunni richiedenti il percorso ad Indirizzo Musicale, la commissione esaminatrice attribuirà a ciascun candidato idoneo e ammesso, lo strumento musicale in base ai risultati delle prove sostenute.

Dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Della graduatoria definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito della scuola e affissione alla bacheca.

Ciascun candidato idoneo e ammesso potrà presentare rinuncia scritta entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Successivamente verranno prese in considerazione richieste di ritiro solo per i casi illustrati nel successivo art. 5 del presente regolamento.

Art. 5

CAUSE DI RITIRO DAI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di I grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Sono previsti casi di ritiro solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Tali richieste verranno esaminate dal Dirigente Scolastico e da un suo delegato.

Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti.

Art. 6
FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, verrà effettuata una riunione con i genitori degli alunni idonei e ammessi alla frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale per concordare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli alunni.

Art. 7
ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

I percorsi ad Indirizzo Musicale prevedono la frequenza pomeridiana per tre ore settimanali così suddivise:

- nr.1 rientro settimanale da 1 ora per lezione individuale o per piccoli gruppi di strumento
- nr.1 rientro settimanale da 2 ore per lezione di teoria musicale e musica d'insieme

Art. 8
DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni secondo gli orari assegnati ad inizio anno e alle prove d'orchestra calendarizzate nel corso dell'anno scolastico
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che della scuola;
- partecipare alle manifestazioni musicali che coinvolgono gli alunni del percorso ad Indirizzo Musicale organizzate dalla scuola

Art. 9
ASSENZE, INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE

Le assenze dalle lezioni di Strumento, Teoria musicale e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo della validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate il giorno successivo all'insegnante della prima ora del mattino o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.

Le assenze rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite.

Allo stesso modo, gli alunni possono entrare in ritardo solo se accompagnati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale produrrà giustificata scritta.

art. 10
TEMPO DI TRANSIZIONE FRA LE LEZIONI ANTIMERIDIANE E QUELLE
POMERIDIANE DI STRUMENTO

Tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane è vietato, all'alunno della prima ora di strumento, uscire dai locali della scuola, pertanto i docenti e l'Istituzione Scolastica declinano ogni responsabilità per danni a cose e/o persone, nel caso in cui gli alunni trasgrediscano questa regola.

Agli alunni della prima ora di strumento musicale sarà concessa una pausa ricreativa di circa 10 minuti, sotto il controllo e la sorveglianza dei docenti di strumento, per consentire loro la consumazione di un pasto rapido prima dell'inizio della lezione.

Art. 11
SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Tutte le comunicazioni scuola famiglia e viceversa devono avvenire attraverso l'Istituto scolastico. Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate tempestivamente alle famiglie tramite gli stessi insegnanti o dalla segreteria della scuola.

Art. 12
VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria, lettura della musica e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva. (DM 201/99, art. 7 e 8) (art. 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

Art. 13
COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi e previa verifica della reale necessità da parte dell'alunno.

Dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero risultare strumenti ancora disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze possono fare richiesta di comodato d'uso. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;

Art. 14
PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, CONCORSI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i docenti possono informare le famiglie ed escludere gli alunni dall'esibizione.

Art. 15
DOCENTE REFERENTE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Viene individuato un docente, tra quelli di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso ad Indirizzo Musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A., con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti il percorso ad Indirizzo Musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento dell'orchestra, degli ensemble o delle singole classi del percorso ad musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 16
ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E CONSULENZA ALLE FAMIGLIE.

I docenti di strumento musicale con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare e far conoscere i quattro strumenti presenti nel percorso ad Indirizzo Musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche ed organizzano piccole esibizioni musicali in modo tale da fornire agli alunni la conoscenza timbrica specifica di ogni strumento, per consentire una scelta più consapevole. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare o DM 8 allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

Art. 17
LIBRI DI TESTO

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti potrebbero non adottare libri di testo per le diverse specialità strumentali.

Potrebbero, inoltre, riservarsi di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno, fornire direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 18
FORME DI COLLABORAZIONE

L'autonomia scolastica permette alla scuola di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali, pertanto si potrebbe auspicare una partecipazione ai bandi del Piano delle Arti di cui all'art.5 del decreto legislativo n.60/2017, ai Poli ad orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, alla creazione di reti di scuole, alla collaborazione con enti e/o soggetti che operano in ambito musicale al fine di arricchire il bagaglio culturale e musicale sia della scuola che degli alunni.

Art.19
IMPIEGO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE AI SENSI DEL D.M. 8/11

Data la forte volontà da parte del Ministero della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale con particolare riferimento alla scuola primaria, l'istituzione scolastica può affidare l'insegnamento di musica nella scuola primaria a docenti compresi nell'organico, al fine di sviluppare la pratica e la cultura musicale strumentale e corale in tutti gli ordini di scuola, soprattutto per favorire la verticalizzazione dei curricoli musicali, pertanto si promuovono specifici corsi di pratica musicale destinati ad implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.